SOMMINISTRAZIONE FARMACI e segnalazione patologie in riferimento alle RACCOMANDAZIONI DEL MIUR E MINISTRO DELLA SALUTE DEL 25\11\2005

Non si prevede in generale la somministrazione di farmaci presso la scuola.

In alcuni casi eccezionali, PER INTERVENTI SALVA-VITA, però, la frequenza scolastica può essere possibile solo se l'alunno può assumere un farmaco nelle ore di scuola.

In questi casi, qualora la somministrazione del farmaco non presenti particolari difficoltà, la disponibilità del personale della scuola a farsi carico della somministrazione può risolvere il problema.

La somministrazione di farmaci deve avvenire sulla base delle autorizzazioni specifiche rilasciate dal competente servizio delle ASP o da medico specialista ; tale somministrazione non deve richiedere il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto.

La prescrizione medica deve prevedere

1. l'assoluta necessità;
2. -la somministrazione indispensabile in orario scolastico;
3. -la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco, né in relazione ai
 - tempi, né alla posologia, né alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco;
4. -la possibilità della somministrazione da parte del personale non sanitario

Soggetti coinvolti - La somministrazione di farmaci agli alunni in orario scolastico coinvolge, ciascuno per le proprie responsabilità e competenze:

- le famiglie degli alunni e/o gli esercenti la potestà genitoriale;
- la scuola: dirigente scolastico, personale docente ed ATA;
- i servizi sanitari: i medici di base e le ASP competenti territorialmente;
- gli enti locali: operatori assegnati in riferimento al percorso d'integrazione scolastica e formativa dell'alunno.

Modalità di intervento – La SEGNALAZIONE DI PATOLOGIE E LA somministrazione di farmaci in orario scolastico deve essere formalmente richiesta- MODELLO 1- dai genitori degli alunni o dagli esercenti la potestà genitoriale, a fronte della presentazione di una certificazione medica attestante lo stato di malattia dell'alunno con la prescrizione specifica dei farmaci da assumere (conservazione, modalità e tempi di somministrazione, posologia) e\o di eventuali altri accorgimenti di cui la scuola deve essere a conoscenza.

La certificazione medica,- da consegnare esclusivamente al Dirigente Scolastico, deve specificare:

1. il nome dell'alunno;
2. la patologia dell'alunno;
3. l'evento che richiede la somministrazione del farmaco e\o altri accorgimenti
4. in nome commerciale del farmaco
5. le modalità di somministrazione del farmaco;
6. la dose da somministrare;
7. le modalità di conservazione del farmaco;
8. gli eventuali effetti collaterali;
9. la non discrezionalità da parte di chi somministra il farmaco
10. eventuali altre indicazioni ritenute importanti per la gestione a scuola del minore\alunno

Il dirigente scolastico , a seguito della richiesta scritta (la validità della richiesta è **limitata all'anno scolastico** in corso e va rinnovata eventualmente all' inizio di ogni anno scolastico o comunque nel caso di variazione del farmaco o di una delle condizioni descritte)

- effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci;

- concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione dei farmaci o per altri interventi necessari

- verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci, ove non già autorizzata ai genitori, esercitanti la potestà genitoriale o loro delegati. Gli operatori scolastici possono essere individuati tra il personale docente ed ATA che abbia seguito i corsi di pronto soccorso ai sensi del Decreto legislativo n. 626/94. Potranno, altresì, essere promossi, nell'ambito della programmazione delle attività di formazione degli Uffici Scolastici regionali, specifici moduli formativi per il personale docente ed ATA, anche in collaborazione con le AUSL e gli Assessorati per la Salute e per i Servizi Sociali e le Associazioni.

- informa i docenti e gli operatori delle classi di riferimento fornendo loro le indicazioni operative.

Qualora nell'edificio scolastico non siano presenti locali idonei, non vi sia alcuna disponibilità alla somministrazione da parte del personale o non vi siano i requisiti professionali necessari a garantire l'assistenza sanitaria, il dirigente scolastico potrà procedere, nell'ambito delle prerogative scaturenti dalla normativa vigente in tema di autonomia scolastica, all'individuazione di altri soggetti istituzionali del territorio con i quali stipulare accordi e convenzioni.

Nel caso in cui non sia attuabile tale soluzione, il dirigente scolastico potrà provvedere all'attivazione di collaborazioni, formalizzate in apposite convenzioni, con i competenti Assessorati per la Salute e per i Servizi sociali, al fine di prevedere interventi coordinati, anche attraverso il ricorso ad Enti ed Associazioni di volontariato (es.: Croce Rossa Italiana, Unità Mobili di Strada). In difetto delle condizioni sopradescritte, il dirigente scolastico è tenuto a darne comunicazione formale e motivata ai genitori o agli esercitanti la potestà genitoriale e al Sindaco del Comune di residenza dell'alunno per cui è stata avanzata la relativa richiesta.

I DOCENTI SONO TENUTI AD INFORMARE LE FAMIGLIE; I DOCENTI NON DEVONO ACQUISIRE DIRETTAMENTE NESSUNA DOCUMENTAZIONE SANITARIA, DEVONO INVITARE I GENITORI A RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE.

UTILIZZARE APPOSITA MODULISTICA, INSERITA IN QUEST'AREA.